

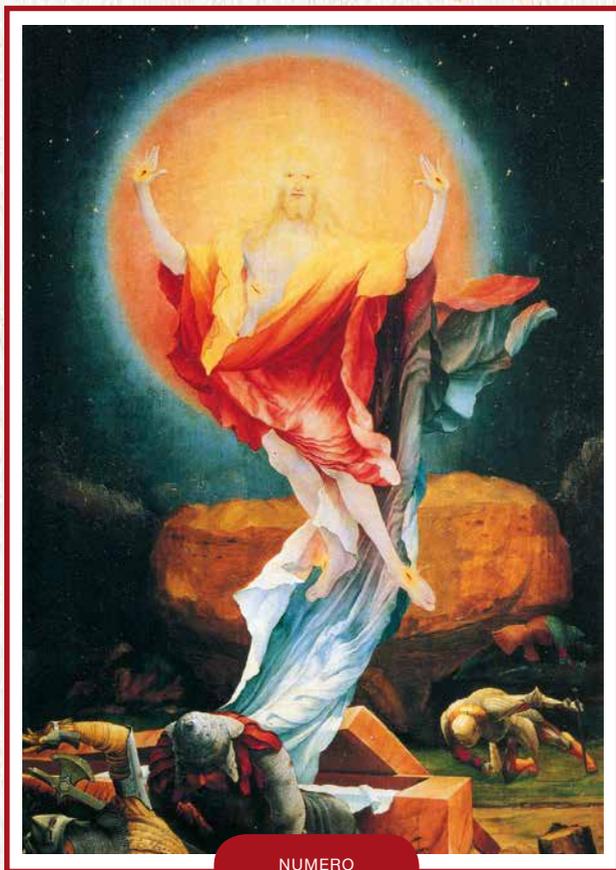


UNIONE DIOCESANA SACRISTI
e ADDETTI al CULTO
"S. Alessandro d'Anania"



Lettere di Amicizia

Aprile | Maggio | Giugno
2020



Supplemento a
"VITA TREVINIA" n. 16

NUMERO
151
APRILE-MAGGIO-GIUGNO
2020

Poste Italiane spa - Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46),
art. 1 comma 1, DCB di Trento

Foto in copertina:

Risurrezione di Cristo,

Mathias Grünewald (1475-1528).

Altare di Isenbeim (particolare)

© Musée d'Unterlinden Colmar

(pb. O. Zimmermann)

SOMMARIO

- 3** Editoriale e Notizie Fiudac/s
- 4** La parola dell'Assistente
- 8** *Giornata a Bressanone del 6 febbraio 2020*
- 10** Risposta all'articolo di Franco De Battaglia
- 12** Ricordo di...
- 14** *Giornata formativa del 19 febbraio 2020*
- 18** *Giornata di Amicizia e Cultura a Capriana il 20 maggio 2020*
Orari uffici medi di:
Maggio, Giugno, Settembre 2020
- 19** Tesseramento 2020
- 21** Compleanni:
da Aprile ad Agosto 2020

Lettere di Amicizia - Periodico trimestrale

Supplemento a "VITA TRENINA" n. 16

Proprietario e Editore: VITA TRENINA

Via Mons. Endrici 14 - 38122 Trento

Direttore: Diego Andreatta

Coordinatore redazionale: Paolo Barazetti

Servizio fotografico: Giacomo Torboli

Settimanale di informazione della diocesi di Trento

Registrazione del Tribunale di Trento
n. 23 del 9.12.1949

Stampato: Litografia Effe e Erre snc
Via E. Sestan 29 - 38121 Trento

Spedizioni: Grafiche Argentarium
Via dei Giardini 36 - 38122 Trento

EDITORIALE

Un caro saluto a tutti i Sacristi, le Sacriste, i familiari ed i simpatizzanti.

È un momento particolare questo che stiamo vivendo e particolare è questa Quaresima dove da una parte siamo chiusi nelle nostre case e dall'altra ci vengono offerte molte occasioni e molti spazi per la preghiera e per il raccoglimento, anche attraverso la televisione, la radio, internet, etc... È un'occasione importante per cercare di riscoprire la lentezza ed il silenzio, prima ristretti dalle tante cose da fare.

È forte la mancanza di relazioni con l'esterno, ma ci è offerta anche una occasione importante per riscoprire la qualità delle relazioni in famiglia.

Ci rattrista anche vedere le nostre chiese chiuse, ma ci conforta il sentire che la comunità cristiana si raccoglie più volte al giorno, tramite i mezzi di comunicazione, per un momento di preghiera o di adorazione, offerti a livello locale, diocesano, nazionale.

Questo nostro giornalino è uscito in ritardo proprio per l'emergenza COVID 19, ma aspettiamo con fiducia che tutto questo finisca per ricominciare a vederci e continuare le nostre giornate di Formazione e di Amicizia.

Un saluto e un arrivederci a presto.

Il Presidente

Presidente: **Paolo Barazetti**

Via C. Battisti 1 - 38083 BORGO CHIESE (TN)

cell. +39 331.141.2203 - paolo.barazetti@gmail.com

Notizie Fiudac/s

Le prossime votazioni nazionali si terranno a Rimini dal 19 al 21 ottobre 2020. Ogni Unione dovrà comunicare alla commissione elettorale entro il 5 settembre 2020 i nomi dei candidati alle cariche nazionali. Sulla rivista Servire/s e sul sito della Fiudac/s sarà pubblicato il regolamento delle votazioni e il programma per partecipare all'Assemblea nazionale. Attendiamo con fiducia le vostre candidature.



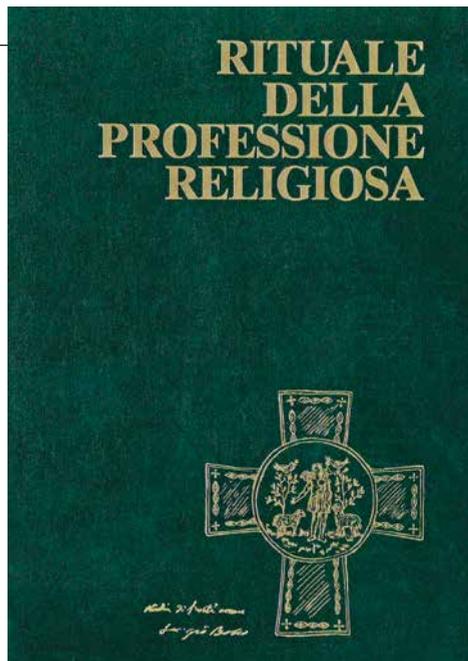
RUBRICA

“Impariamo ad usare i libri liturgici”

Maggio 2020

**RITO della PROFESSIONE
RELIGIOSA**
**RITO della CONSACRAZIONE
delle VERGINI**
**BENEDIZIONE dell'ABATE
e dell'ABBADESSA**

La giornata mondiale di preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione, che ricorre in questo periodo pasquale, ci invita a rivolgere il nostro sguardo alla vita religiosa, alle persone consacrate. Frati e suore stanno quasi scomparendo dalle nostre strade, dagli asili e dalle case di riposo, dai conventi e dai monasteri. E quando le comunità se ne accorgono è spesso troppo tardi. In molti casi abbiamo sottovalutato una presenza singolare e significativa, fermandoci solo al loro servizio “sociale”, dando per scontata la testimonianza del regno dei cieli che essi portano. D'altra parte, una loro presenza quasi “evanescente” nelle parrocchie d'origine, le ha portate ad essere perso-



ne “scomparse” e non modelli o figure a cui guardare e da imitare. Oggi, più che la chiamata del Signore, nella nostra società occidentale, mancano le famiglie e i giovani e le loro risposte generose e convinte.

Per riscoprire questa dimensione della vita cristiana proviamo quindi ad aprire “tre” libri liturgici, anzi due libri ma tre Riti diversi, riguardanti le modalità celebrative con cui la Chiesa accoglie e accompagna quanti intendono consacrare la loro vita al Signore e al servizio dei fratelli nelle diverse famiglie o esperienze della vita religiosa. Sono libri liturgici poco usati e poco conosciuti che non si trovano facilmente neppure nelle sagrestie più fornite.

Rito della professione religiosa

Si tratta di un testo base, un esempio, una traccia che deve servire alle Conferenze Episcopali o alle varie famiglie religiose per redigere, nella fedeltà ad alcune idee e riti fondamentali, il loro Rituale “Proprio”, cioè un libro liturgico specifico secondo le Costituzioni, il carisma, la tradizione propria di un Istituto, Congregazione o Società religiosa. Il Concilio Vaticano II, nella costituzione sulla liturgia *Sacrosanctum Concilium* al n. 80, proponeva esplicitamente la realizzazione di un rituale apposito per la professione religiosa. Le edizioni latina del 1970 e italiana del 1975 sono esaurite e quindi si trovano ormai solo in qualche biblioteca o in qualche casa religiosa.

Dopo la consueta Introduzione di contenuto teologico e pastorale, tre sono i capitoli principali che presentano le peculiari proposte celebrative per la **Professione dei Religiosi**, per la **Professione delle Religiose** e per il **Rito della Promessa**. Infine nell'Appendice la ricca antologia di testi biblici, le litanie dei Santi per la Professione perpetua, i testi eucologici per la Messa del XXV e L di professione religiosa e un esempio di Formula per la Professione. Sia per la Professione dei religiosi che per le religiose sono previsti alcuni riti specifici suddivisi in 4 parti: L'iniziazione alla vita religiosa, La professione temporanea durante la Messa, La

professione perpetua durante la Messa e La rinnovazione dei voti durante la Messa. Inoltre per quanto riguarda il Rito della Promessa vengono offerte tre modalità diversificate (durante una celebrazione della Parola di Dio, durante la Liturgia delle Ore, oppure durante la Messa) e il testo per la rinnovazione della Promessa.

Anche in questo rituale testi e riti si intrecciano nella trama celebrativa illustrandosi e completandosi a vicenda. Pur non trattandosi di un Sacramento ma di un sacramentale ci sono delle analogie celebrative con i Riti di Ordinazione ma anche con altri Riti come la Benedizione abbaziale o la Consacrazione delle vergini. Gli elementi principali come le interrogazioni, le litanie dei Santi, la solenne preghiera di benedizione, la consegna dei simboli ci riportano, infatti, ad una struttura celebrativa ben conosciuta e analoga ad altri Riti.

Ancora una volta per capire, per spiegare, per pregare una data tematica, in questo caso la vita religiosa, può essere utile prendere in mano questo rituale e ricavare dai Prænotanda, dai testi biblici e da quelli ecologici una chiara proposta catechistica, spirituale e teologica. La natura e il valore della professione religiosa è presentata nel suo legame con il Battesimo e nella sua propria valenza ecclesiale. Spiega inoltre i gradi della vita religiosa e i riti che li accompagnano: il noviziato, la prima professione o promessa, la professione perpetua, la rinnovazio-

ne dei voti. Gli elementi del Rito della professione perpetua (normalmente inserita nella Messa) sono: la chiamata, l'omelia, le interrogazioni, la preghiera litanica, la professione, la solenne benedizione, la consegna delle costituzioni e di altri simboli. Inoltre la rinnovazione dei voti può diventare un'occasione preziosa sia per chi li rinnova come per le comunità coinvolte con la precauzione ad evitare delle rinnovazioni "devozionali". I testi eucologici, particolarmente quelli delle preghiere di benedizione o consacrazione, con la tipica struttura di anamnesi ed epiclesi e le altre formule sono particolarmente significative e ricche di simbolismi e di riferimenti biblici, soprattutto in relazione ai consigli evangelici, comunemente chiamati "Voti" e alle caratteristiche della vita religiosa come la carità, la preghiera, il silenzio, ecc.



Rito della consacrazione delle Vergini

Questo Rito, che fa parte del Pontificale Romano, edito in latino nel 1970, è stato pubblicato in italiano nel 1980 in un unico grande ed elegante volume di colore verde insieme con altre celebrazioni (Istituzione dei Ministeri e Ammissione tra i candidati al Diaconato e al Presbiterato – Benedizione Abbaziale – Istituzione dei Ministri straordinari della Comunione) che di norma spettano al Vescovo o ad un suo Delegato. Il Rito della consacrazione, riformato anch'esso secondo i dettami della costituzione conciliare (SC 80), è previsto sia per le vergini che hanno scelto la vita monastica che per quelle che vivono nel mondo. Nell'Introduzione vengono presentati la natura e il significato della consacrazione delle vergini, nella sua rilevanza di segno escatologico, i principali doveri delle vergini e le condizioni necessarie per la consacrazione. Si ricorda che il ministro può essere solo il Vescovo e si descrivono gli elementi del rito: chiamata delle vergini, omelia, interrogazioni, litanie dei santi, proposito di castità nelle mani del Vescovo per le vergini legate alla Chiesa locale o professione davanti alla Superiora per le religiose, solenne preghiera di consacrazione, consegna del velo, dell'anello e della Liturgia delle Ore e segno di pace. Molto significativo vi appare l'uso delle lampade accese in mano alle vergini. Lo splendido testo della

preghiera di consacrazione viene dal Sacramentario Veronese, usato quindi nella liturgia romana fin dal V secolo.

Benedizione dell'Abate e dell'Abbadessa

Nello stesso volume appena descritto troviamo anche il Rito per la Benedizione dell'Abate e dell'Abbadessa dopo la loro elezione canonica. Si tratta, anche in questo caso di un rito rinnovato per far apparire più chiaramente l'ufficio spirituale di chi presiede la famiglia religiosa. Ministro ordinario di questa benedizione solenne è il Vescovo o un altro Abate. Gli elementi peculiari del Rito, che si compie normalmente nella Messa, sono la presentazione, l'omelia, le interrogazioni, la preghiera litanica, la preghiera di benedizione; quindi i riti esplicativi: la consegna della regola, dell'anello e per l'Abate anche della mitra e del pastorale, l'insediamento sulla cattedra per l'Abate e l'abbraccio di pace. Da notare i testi eucologici assai interessanti (ben quattro proposte per la preghiera di benedizione) per comprendere bene la figura e il ministero di un Abate e di un'Abbadessa. Una particolare attenzione è stata data in questi libri liturgici anche alla scelta delle letture proposte per i singoli riti: una serie di testi della Sacra Scrittura che offrono una chiara fondazione biblica alla

liturgia che si celebra e alla spiritualità teologica del sacramentale che si propone.

Guadando a queste figure di consacrati, chiediamo al Signore il dono di nuove vocazioni alla vita religiosa e consacrata e per noi il dono della fedeltà e della generosità al nostro servizio al Signore e alla comunità.

Don Giulio Viviani



Giornata a Bressanone

6 febbraio 2020

Vi riporto la sintesi della giornata, alla quale ho partecipato giovedì 6 febbraio, dal sito della Diocesi di Bolzano - Bressanone

La giornata dei sacristani 2020 è iniziata con la solenne Santa Messa nel duomo di Bressanone. L'accompagnamento musicale della banda musicale dei sacristi, ha dato all'incontro una nota speciale, sia in cattedrale che in seminario.

Il direttore diocesano Richard Peer dà il benvenuto a tutto il gruppo dei sacristi, in particolare ai sacristi che vengono festeggiati per il loro anniversari, al nostro relatore Mons. Josef Matzneller e ultimi ma non meno importanti, i nostri ospiti d'onore: il direttore diocesano Paolo Barazetti di Trento e il nostro direttore diocesano onorario Lorenz Niedermair, mentre l'assistente Michael Horrer porta i saluti del nostro vescovo diocesano Dr. Ivo Muser.



Alcuni ospiti d'onore si sono scusati perché, sfortunatamente, hanno altri obblighi, e augurandoci una buona giornata dei sacristi, sono uniti a noi nello spirito. Un cordiale saluto al presidente Paolo Barazetti dell'Arcidiocesi di Trento. Infine Richard Peer ha ringraziato per la vicinanza: *“Grazie a tutti per le sincere condoglianze alla morte del nostro caro figlio Josef”*.

Dopo i saluti iniziali Mons. Josef Matzneller ha tenuto una lezione magistrale sulla **“Vocazione del sacrista”**. A seguire lettura dei verbali UDS 2019 e relazione sui progressi compiuti, situazione dei conti e relazione dei revisori dei conti e poi la consegna degli attestati di benemerenzza.

Alla fine, tutti i sacristani vengono invitati a pranzo in seminario.

Buongiorno dott. Franco de Battaglia, rispondendo al suo articolo intitolato **"Elogio di un servizio quotidiano e nascosto"**, apparso su Vita Trentina del 26 gennaio 2020, per il quale La ringrazio di cuore, anche a nome dei tanti sacristi che rappresento.

Quello che Lei descrive rispecchia fedelmente il servizio che il sacrista svolge nell'umiltà, custodendo la propria chiesa. Il sacrista apre, chiude e tiene in ordine la chiesa, accoglie chi vi entra, spesso con un sorriso che rinfranca chi cerca conforto per una preoccupazione od un dolore che sta vivendo. I nostri sacristi hanno un'età media elevata e c'è, purtroppo, poco cambio generazionale. Tuttavia portano avanti il loro servizio con puntualità, fedeltà e serenità. In molti paesi ormai le chiese restano chiuse o vengono aperte solo una volta alla settimana, per quell'ora in cui si celebra la Santa Messa, ma sono sempre in ordine ed accoglienti.

L'Unione Sacristi che rappresento, affinché i suoi Soci siano sempre aggiornati per svolgere al meglio il loro servizio, offre mensilmente ai Sacristi una giornata di formazione che si tiene a Trento presso il Seminario Maggiore con un programma ricco di temi e di relatori. Ed organizza anche delle giornate particolari di ritiro in Avvento ed in Quaresima, animate dall'Assistente Ecclesiastico Don Giulio Viviani e delle giornate di Cultura ed Amicizia. Ai sacristi che raggiungono un certo numero di anni di servizio viene rilasciato un Attestato di Benemerenzza ed a febbraio prossimo consegneremo ad un sacrista fassano un doveroso e grato riconoscimento per i suoi 67 anni di servizio!

Ultimamente in diverse parrocchie ci sono più persone che si fanno carico, con diverse mansioni, della pulizia e del decoro della chiesa, proprio per alleggerire il Sacrista. E secondo questa linea, sarebbe

L'articolo di De Battaglia
su VT del 26/01/2020



LA TERZA

26 gennaio 2020

3

vita trentina

sentieri

fdebattaglia@katamail.com

Elogio di un servizio
"quotidiano" e nascosto.
E fra di loro non ci sono
neppure gli "emeriti"!



di
Franco
de Battaglia

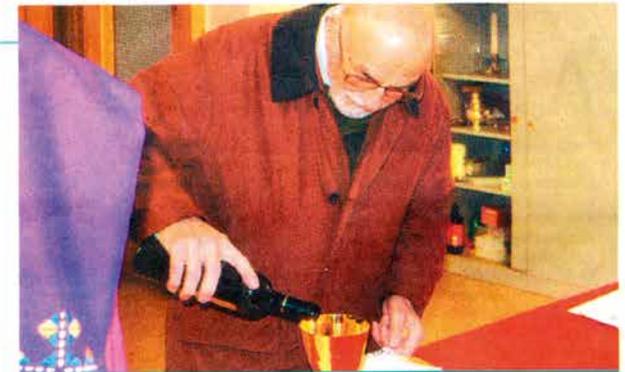
I sacrestani e le sacrestane non vanno in pensione

gli spunti

Dobbiamo sostenere e apprezzare i sacrestani. Quando in chiesa si è soli, in un'ora insolita e ci sorprende, oltre al silenzio, un profumo di fiori, l'ordine perfetto, la pulizia meticolosa, di chi è il merito? Certamente delle persone brave e generose della parrocchia, ma tanto merito va alla persona, uomo o donna, che ha l'incarico di sacrestano. A Piedadcastello, per la chiesa di Sant'Apollinare, l'incaricato ufficiale è Beppino Valer, che per me è una sorta di prodigio vivente solo se pensiamo alla sua età, 96 anni, a come è lucido, a come si muove camminando, alla sua espressione intensa quando distribuisce la comunione (è anche ministro dell'eucarestia) in appoggio al celebrante. Non a caso Beppino è stimato e benvenuto da tutti gli abitanti del rione, anche da quelli che frequentano poco la chiesa, perché sa accompagnare la sua presenza quotidiana con un atteggiamento di grande amicizia e di grande buon senso.

Nella sua lunga esistenza è stato un ottimo e apprezzato commesso in un negozio del centro storico, e ha praticato in gioventù lo sport, nello specifico la corsa podistica, con buoni risultati. Benché colpito da due gravi e tristissimi lutti in famiglia, confortato da una fede cristallina, non ha mai abbandonato l'atteggiamento di riservatezza che lo contraddistingue, per non far pesare agli altri i suoi sentimenti. Lunghi anni ancora al "nostro" e un sentito "bravi" anche a tutti gli altri "Beppino Valer" che non conosco.

Italo Leveggi Trento



In un'immagine di qualche anno fa Beppino Valer nella chiesa di Sant'Apollinare - foto dal Notiziario parrocchiale, 2016

femminile va ricordata, quella di Stella, anche lei molto avanti negli anni, piegata dalle fatiche, ma indomita nel voler essere presente nella chiesa di Mavignola, diligente quando passa a raccogliere le offerte, felice quando può suonarne le campane a distesa. Si parla tanto in questi giorni di sacerdozio, maschile e femminile, celibato o "uxorato", intervengono eminenze e papi emeriti, ma forse sarebbe il caso - nell'attesa - di soffermarsi sulle cose più semplici, sul fatto che nessuno fa controversie sui sacrestani, uomini o donne che siano, e che non ci sono sacrestani "emeriti", perché i sacrestani non

vengono messi in pensione, tanto che molti restano attivi oltre i 90 anni. Sono vecchi? E allora? Non stiamo diventando un popolo di anziani?? Perché non affidarsi a queste figure che tengono aperto uno spazio di silenzio nel confuso frastuono generale? Le chiese non sono un tempio. Sono la casa del Signore e dei suoi figli... delle famiglie, del paese, sono il rifugio, l'accoglienza. Un sacrestano che tenga la porta aperta e magari sostenga qualche minuto in un banco per una preghiera, dà un senso di comunità anche alla solitudine, alla pietà individuale. E allora si tratta di avere fiducia nei sacrestani, di prepararli, di invitarli magari donne e uomini buoni a diventarlo. Poi ci penserà il Signore a mandare operai nella sua vigna, ma intanto possiamo (dobbiamo) bastare noi a tenerla libera dagli sterpi.

Giovanni Sava

sagrestano del duomo per 19 anni

Lo scorso 23 gennaio se n'è andato in punta di piedi, così come ha sempre vissuto, Giovanni Sava o meglio Gianni comunemente chiamato.

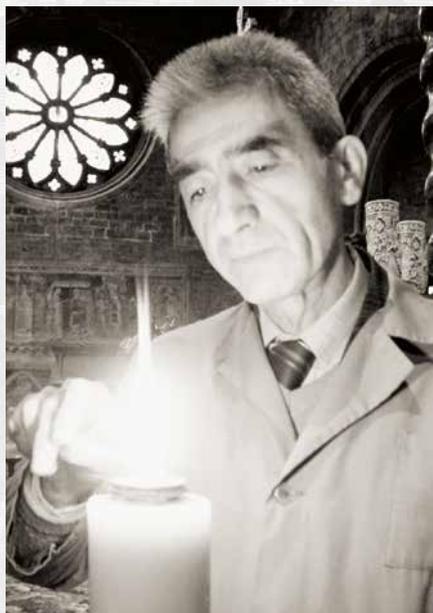
Era figlio di un militare dell'esercito italiano proveniente dalla località di Belpasso in Sicilia. Dopo gli studi superiori ha lavorato per molti anni alle Aziende Agrarie di Trento.

Nel frattempo si è unito in matrimonio con Mariagrazia ed ebbe 3 figli. Poi, rispose di sì ad una richiesta per fare il sacrista in duomo e così cambiò decisamente percorso lavorativo cosciente di tutti i lati positivi e negativi che questo servizio comportava. E lo fece per 18 anni con dedizione, discrezione e amorevolezza affiancandomi. Finalmente potevo avere un po di respiro nel servizio in duomo. Facevamo infatti 2 turni. Gianni era uomo schivo, gentile con i fedeli ma soprattutto di fede. Per alcuni anni fu anche vicepresidente dell'Unione.

Era molto legato alla Madonna e per anni fu anche presidente del gruppo locale di Fatima. Seguiva anche la comunità della pia opera del Divino Amore a Mattarello dai tempi della fondatrice Enrichetta Bianchi Carollo chiamata da tutti "piccola mamma" che conobbe e ne seguiva il carisma. Fra l'altro Enrichetta conosceva l'ambiente del duomo in quanto è stata la moglie di Giovanni Carollo, sacrista del duomo per 50 anni e scomparso nel 1974. Maturata la pensione Gianni passò come sacrista volontario per quasi 5 anni nella chiesa di santa Maria Maggiore.

Gli ultimi anni poi li visse nel paese della moglie: Bosentino, dove era residente e vi passava le estati. Qui era stimato da tutti ed era impegnato nel coro parrocchiale. Gianni, mancherà a tanti il tuo sorriso carico di bontà. Certi che dal Cielo inviterai tutti coloro che ti hanno conosciuto ad aggrapparsi a Maria, presenza amorevole che garantisce con certezza il cammino quotidiano in Cristo.

Mariano Gasperi



Gervasio Libardoni

è morto l'amato sacrestano di Levico



È spirato al Santa Chiara di Trento domenica scorsa, Gervasio Libardoni, da molti anni sacrestano della parrocchia del Santissimo Redentore, classe '41, a causa di un male che nulla ha a che vedere con il Covid-19, ma che lo priverà in questa circostanza della celebrazione del funerale nella chiesa che ha servito per molti anni. «Gervasio – ha detto il parroco, don Ernesto Ferretti – è stato un uomo di grande fede che interpretava il suo servizio con dedizione e grande senso del dovere. Non è mai mancato al suo impegno di sacrista, dal quale nemmeno la malattia riusciva a distoglierlo. Domenica 8 marzo è stato proprio lui ad aprire la chiesa prima di recarsi in ospedale dove è stato ricoverato e non è più tornato a casa. Spiace molto che non possiamo salutarlo nella "sua" chiesa, che ha amato e servito fuggendo ogni protagonismo e senza aspettarsi alcun ringraziamento». Come già per il suo predecessore, Paolo Angeli, scomparso nel agosto del 2015, anche Gervasio trova giustamente il suo spazio in cronaca per aver assolto un servizio forse umile ma importante per la comunità ecclesiale, anche se rappresentata da una partecipazione ridotta ormai intorno al 7%, che riconosce nella figura del sacrista un punto fermo nelle varie celebrazioni liturgiche. Perché la vita della chiesa è guardata con interesse da tutti: non a caso il sindaco, Gianni Beretta, si è premurato domenica scorsa di pubblicare sui social il saluto del parroco in un breve video dove saluta i parrocchiani «che io – ha detto don Ernesto – non sarei stato in grado di fare». Gervasio era conosciuto anche per il suo grande contributo al Gruppo Micologico B. Cetto per il quale allestiva periodicamente una bacheca in via Dante con l'esposizione di funghi freschi da lui stesso raccolti, oltre che dispensare una informatissima consulenza a chiunque gliene chiedesse circa la qualità dei funghi raccolti. Capitava a volte, a maggio, di vederlo impegnato nel rincorrere qualche sciame di api che abbandonava l'arnia, tra le molte che teneva sul terrazzo di casa, per andare ad aggrapparsi in qualche angolo della città, oppure soccorrere qualche collega apicoltore nella stessa operazione di recupero. Una celebrazione in forma privata, riservata agli stretti familiari, sarà tenuta domani pomeriggio sul cimitero di Levico, prima della inumazione benedetta dal parroco. «Conoscendo Gervasio – ha detto ancora don Ernesto – penso che questa forma riservata per l'estremo saluto sia quella che avrebbe desiderato per sé, un uomo un po' burbero in apparenza, ma che lasciava trasparire dallo sguardo una grande dolcezza».

[articolo firmato da *Franco Zadra*, apparso sul *TRENTINO* del 17 marzo 2020]

Giornata formativa

19 febbraio 2020

Un ringraziamento al Signore che ci dona di continuare la formazione per sacristi e addetti al culto nel nuovo anno in cui ci offre sempre qualcosa di nuovo da apprendere per crescere spiritualmente e rendere più qualificato, con cura e competenza, il nostro servizio alla chiesa e alla comunità parrocchiale.

Un numeroso gruppo si ritrova nella chiesa del Seminario per l'inizio della giornata con la celebrazione della preghiera liturgica delle Lodi inserite nella S. Messa, presieduta dall'assistente don Giulio e concelebrata da don Luigi Mezzi, parroco di Brentonico.

Nell'aula S. Vigilio il presidente Paolo porta il saluto di Richard Peer, presidente dei sacristi dell'Alto Adige, e di Lorenz Niedermaier, presidente emerito, e comunica la sua prossima partecipazione alla Consulta Diocesana il 18 aprile per un incontro a livello del Triveneto.

Don Giulio annuncia che finalmente è stato approvato dal Vescovo lo Statuto con le modifiche apportate e presenta il relatore Paolo Delama, referente per la liturgia nell'area Annuncio e Sacramenti.

Paolo D. ringrazia per l'invito a parlare ai sacristi che prestano il loro servizio speso nel nascondimento e presenta la decisione del Vescovo nella riforma della Curia, disponendo in quattro aree di servizi ecclesiali: ■ 1. **area ammini-**



strazione e affari generali ■ 2. **area annuncio e sacramenti** ■ 3. **area cultura** ■ 4. **area testimonianza e impegno sociale.**

Afferma che questa decisione del Vescovo era necessaria per impedire il cammino a compartimenti stagni, ognuno solo nel proprio settore, e di accorpate servizi nell'ambito della stessa area.

La pastorale stessa della parrocchia deve occuparsi di tutte le persone con la collaborazione tra famiglia e catechesi, tra il mondo della scuola e dei giovani con la liturgia. E questa con i Ministri straordinari della Comunione, con il coro, l'organista, i lettori, i salmisti, i chierichetti, i sacristi e addetti al culto.

Prima il lavoro era più settoriale, ognuno pensava al proprio campo, ora dobbiamo abituarci a guardare con uno sguardo più ampio, passare dalla collaborazione alla corresponsabilità, una formazione che guarda al territorio con le reali esigenze, per conoscere le persone e quello che già operano al positivo e che può essere imitato da altri. Affrontare le difficoltà e trovare insieme il modo di risolverle. Il punto di riferimento è il territorio e quindi le iniziative vengono proposte nelle valli, nella vita delle Unità pastorali.

Un cammino di preparazione a tutti coloro che si occupano di liturgia, un progetto per incontrare sul territorio le persone che operano nella Zona pastorale partendo dalle risorse e dalle necessità del luogo. Tutti possono imparare e condividere quello che già si sta facendo e che funziona. Importante è ragionare sul perché di quello che funziona e il motivo di ciò che non funziona.

Servono indicazioni per alcune celebrazioni guidate da laici preparati sul territorio, si sperimenta insieme alle persone con le proprie esperienze, un accompagnamento e un confronto per migliorare l'ascolto della Parola di Dio, che riguarda tutti e camminare insieme verso la stessa direzione per una vita comunitaria, fraterna e coerente.

Dopo questo importante intervento Paolo D. vuol rendersi conto delle persone e della loro provenienza e chiede ad ognuno di presentarsi con il nome e la parrocchia per poi rispondere alle domande dei presenti.





Le domande riguardano: i cori di giovani e di adulti, le celebrazioni in parrocchia o solo nelle chiese grandi, il suono delle campane tradizionale o innovativo, i concerti in chiesa. Paolo D. risponde gentilmente a questi interrogativi con sapienza e buon senso per il rispetto dei luoghi sacri e con l'equilibrio delle scelte e delle regole necessarie. Segue la consegna dei diplomi di benemerenzza ai sacristi per gli anni significativi del loro servizio con l'applauso generale.

Dopo la piacevole pausa pranzo, la passeggiata fino al Museo Diocesano per l'importante visita alla mostra sul caso Simonino, l'invenzione del colpevole per un pregiudizio contro gli Ebrei, che dopo oltre cinque secoli trova la verità. La direttrice Domenica Primerano presenta la mostra in omaggio a Mons. Iginio Rogger, nel ricordo dei 100 anni dalla nascita, che ha studiato e fatto studiare i documenti per arrivare nel 1965 alla verità storica che il piccolo Simonino non è stato martire e non è morto per mano degli Ebrei, con la conseguente abolizione del culto poiché tutta la devozione non era reale.

Il dott. Cattoi accompagna tutto il gruppo spiegando attraverso i documenti come tutta la vicenda sia stata montata da un pregiudizio nei confronti degli Ebrei, considerati diversi perché non praticavano la religione cristiana.

Riassume la storia raccontando che il Giovedì Santo 1475 scompare da casa il piccolo Simone di due anni e mezzo e la domenica di Pasqua la comunità ebraica denuncia il ritrovamento del corpo senza vita del piccolo nel greto di una roggia. Il corpo presenta alcune ferite e viene portato in ospedale dove due medici, chiamati per effettuare l'autopsia, uno dichiara che il bambino è morto per annegamento mentre l'altro dice che è stato torturato e ucciso.

Nei giorni successivi il podestà e il Vescovo in un processo accusano gli Ebrei di questo terribile fatto come di omicidio rituale. Gli ebrei vengono accusati

e torturati al fine di estorcere la confessione e, considerati colpevoli, vengono condannati a morte.

Una grande propaganda antisemita mediante la stampa viene diffusa in tutto il mondo e il culto del Simonino viene accolto dalla comunità cristiana benché il papa Sisto IV non avesse approvato la venerazione. Con il passare del tempo Simonino è stato considerato e invocato come protettore dell'infanzia. Ora, dopo l'abolizione del culto, rimane solo il ricordo e la testimonianza del male che le false notizie possono recare ed è bene far conoscere la verità.

Era opportuno spiegare ai Trentini come è avvenuto il fatto, come si è passati dalla propaganda alla storia, attraverso la conoscenza e la cultura.

La propaganda fa vedere cose che non ci sono mentre un museo, con la documentazione ha il compito di tenere alto il livello culturale delle persone che lo frequentano e la cultura è lo strumento che consente di non avere pregiudizi.

La preghiera dei Vespri nel Duomo all'altare dei SS. Martiri conclude la giornata e tutti ritornano nelle loro parrocchie per continuare il loro servizio, contenti di aver trascorso insieme questa opportunità, limitata nel tempo.



Maria Pia

La giornata formativa prevista per mercoledì 22 aprile è stata annullata a causa delle disposizioni in vigore per il Covid-19. Speriamo invece si possa mantenere l'appuntamento per la Giornata di Cultura e di Amicizia prevista per il 20 maggio 2020. Invieremo eventuali conferme e notizie tramite mail o WhatsApp.

L'Anno Pastorale 2019-2020
si conclude con

Giornata di Cultura e di Amicizia

a Capriana - 20 maggio 2020



Capriana, paese natale della Serva di Dio
Maria Domenica Lazzero.



Mulino "Lazzero".



LE PROSSIME APERTURE DELL'UFFICIO DELL'UNIONE

Maggio 2020

Mercoledì 06: orari 9-12 / 14-15.30

Mercoledì 27: orari 9-12 / 14-15.30

Giugno 2020

Mercoledì 03: orari 9-12 / 14-15.30

Mercoledì 24: orari 9-12 / 14-15.30

Settembre 2020

Mercoledì 02: orari 9-12 / 14-15.30

Mercoledì 30: orari 9-12 / 14-15.30

Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto "S. Alessandro d'Anania"

Piazza Fiera 2 - 38122 Trento

tel. 0461.891145

<https://www.diocesitn.it/>

area-annuncio/

unione-diocesana-sacristi/

e-mail

sacristi.trentini@diocesitn.it

L'Unione Diocesana Sacristi resterà
chiusa dal **1 Luglio** al **31 Agosto**.

L'ufficio riaprirà il 2 Settembre.

*Per le urgenze nei mesi
di Luglio e Agosto
potete contattare il Presidente.*



Tesseramento



Anno 2020

Il Tesseramento 2020 è iniziato il 1 Ottobre 2019 e

terminerà il 30 Giugno 2020

Quote socio

ORDINARIA

€ **25,00** con "Lettere di amicizia"

FAMILIARE

€ **20,00** senza "Lettere di amicizia"

NAZIONALE

€ **38,00** con "Lettere di amicizia" e "Servire/s"
(€ 20,00 per l'Unione Diocesana Sacristi - € 18,00 per la FIUDAC)



Modalità di pagamento

■ Bonifico ■

Cassa Rurale di Trento - IBAN IT70 N083 0401 8110 0001 1324 405

Causale: specificare nome, cognome e la causale "Tesseramento 2020"

Il bonifico vale come ricevuta.

■ Contanti ■

Durante le giornate di formazione verranno rilasciati ricevuta e bollino.

FOREC
ARTICOLI RELIGIOSI e ARREDI SACRI

OGGETTI REGALO:
BATTESIMI, COMUNIONI,
CRESIME, MATRIMONI, ETC.
OGGETTISTICA A TEMA:
PRESEPI ARTISTICI
E ACCESSORI
IMMAGINI E STATUARIA



Forec snc
Via F.lli Perini 157
Trento
tel & fax
0461/935111
porec.snc@tin.it



Con il contributo di:

 **CASSA DI TRENTO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

 **CASSA RURALE
VALLAGARINA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

 **CASSA RURALE
VAL DI NON**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO 

 **CASSA RURALE
VAL DI SOLE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO 



■ *Aprile 2020*

- | | |
|-----------------------------------|------------------------|
| 1 Bertoldi Rossi Maria Antonietta | Trento Villazzano |
| 2 Iori Cesarina | Trento |
| 3 Casatta Pio | Castello - Molina |
| 5 Beber d. Giuseppe | Giovo - Verla |
| 6 Pisoni Orlando | Lasino |
| 8 Moiola Augusto | Borgo Chiese |
| 8 Rinaldi Daniela | Castel Ivano - Strigno |
| 10 Filizola Andrea | Rovereto |
| 12 Comai Gemma | Vigo Cavedine |
| 17 Defant Depaoli Maria Angela | Vallelaghi - Terlago |
| 18 Benedetti d. Luigi | Cavedine |
| 22 Benedetti Diego | Mori - Besagno |
| 26 Pacher Antonio | Palù di Giovo |
| 28 Andriollo Manuela | Castel Ivano |
| 28 Parziani Anna Maria | Mori - Molina |
| 30 Ropelato Carla | Castel Ivano |

■ *Maggio 2020*

- | | |
|-------------------------|-------------------|
| 1 Dietre Emma | Torcegno |
| 1 Rizzon Vanda | Scurelle |
| 1 Taller Fernanda | Revò |
| 2 Pasquali Luigi | Zambana |
| 3 Marini Paola | Peio |
| 6 Pedrotti Albino | Nomi |
| 9 Giacomolli Anna Maria | Brentonico |
| 20 Paolazzi Riccardo | Altavalle - Faver |
| 21 Galvagni Mariano | Mori |
| 28 Pasquazzo Denis | Castel Ivano |
| 29 Zappini Rina Penasa | Rabbi |

■ **Giugno 2020**

4 Tomasin Ilaria I Matordes
6 Niedermaier Seebacher Therese
8 Savoi Nardon Adriana
10 Bernard Cesare
10 Bleggi Andreatta Maria Rina
13 Pelizzari Sicher Antonietta
18 Anesi Grisenti Claudia
19 Bezzi Ettore
20 Casagranda Giovannini Tullia
20 Rigotti Alcayaga M. Adelaide
24 Valer Giuseppe
25 Demattio Lina
27 Bertoldi Giuseppe
29 Pezzani Pierina
30 Libera Segarizzi Maria

■ **Luglio 2020**

5 Doliana Maria Rosa
8 Leoni d. Claudio
10 Pasquazzo Maurizio
16 Savoi Maria Giuseppina
24 Bertuzzi Gioconda
25 Simion Adriano
27 Zeni Mario
28 Arman Marco
28 Podetti Tullia
30 Zanella Rizzi Rosanna

■ **Agosto 2020**

2 Roccabruna Tiziana Fontana
3 Doliana Ventura Annunziata
3 Monte Guido
4 Villa Sartori Rita
5 Oss Sergio
8 Amadori Cavrioli Anna

Molina di Fiemme
Vandoies-Vintl
Cembra
San Giovanni di Fassa /Sèn Jan
Baselga di Piné - Rizzolaga
Sanzeno - Casez
Baselga di Piné
Mezzana
Baselga di Piné - Sternigo
Mori
Trento
Tesero
Trento
Comasine - Pejo
Avio

Tesero
Castel Ivano
Castel Ivano
Ceola di Giovo
Albiano
Mezzano
Trento
Cembra - Lisignago
Commezzadura
Cavizzana

Lases
Tesero
Brentonico
Brentonico - Castione
Cinte Tesino
Avio - Borghetto all'Adige



14 Trisotto Cesare
21 Caliarì Angela Pangrazzi
25 Condini Lodovico
26 Uber Antonio
29 Benedetti d. Silvio

■ **Settembre 2020**

5 Pasolli Walter
9 De Benassutti Silvana
10 Galvagni Anna Torboli
13 Decarli Mario
14 Parisi Lorenzo
14 Tasini Pier Giorgio
15 Bronzini Pomella Maria
17 Bonelli Ettore
17 Iobstraibizer Angelo
19 Andreatta Plancher Rosetta
22 Holnaider Guadagnini Ima
24 Pedrini Olga
25 Brentegani Valentino
26 Garagnani Magalini Natalina
28 Orlandi Maria Pia
30 Zaopo Pierpaolo
30 Felicetti Lucia

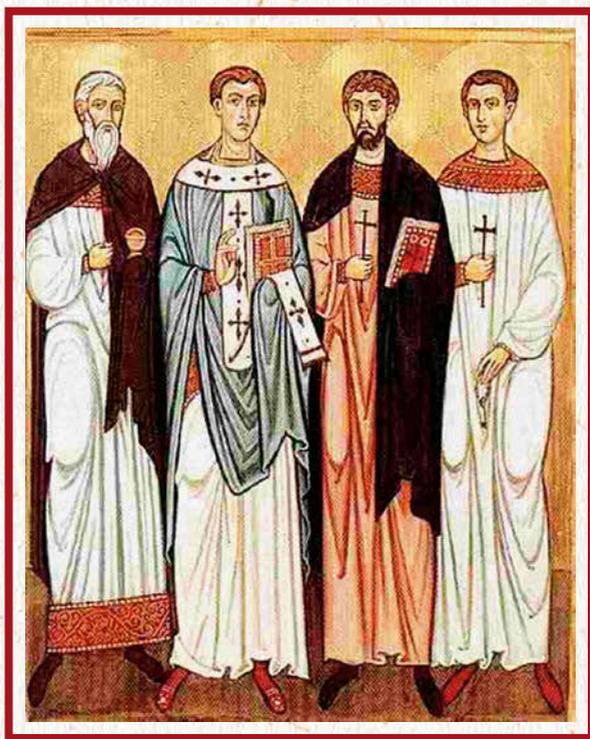
Buon Compleanno anche a: Baldo Cesare (Cimone) - Bernard Eugenio (Pozza di Fassa - Pera) - Bianchi Mario (Mori) - Brentegani Menoli Maria Grazia (Avio - Sabbionara) - Casagranda Rosanna (Bedollo di Piné) - Casatta Braitto Valentina (Castello - Molina) - Chini Fulvio (Cles) - Concer Giovanni (Andalo) - Cortellini Lucia (Ossana - Cusiano) - Cristelli Emma (Trento) - Cristoforetti Michele Tomaso (Avio) - Doliana Maria Teresa (Tesero) - Enderle Sergio (Aldeno) - Flaim Teresa Giovanella (Bolzano) - Maestrini Franca (Bedollo - Piazze) - Poli Marco (Lavis) - Trappolin Annamaria (Baselga di Piné - S. Mauro) - Zulian Marco (Soraga).

Se manca il tuo nome nell'elenco dei compleanni segnala via posta o e-mail con i tuoi dati anagrafici. **Posta:** Unione Diocesana Sacristi e Addetti al Culto "S. Alessandro d'Anania" - Piazza Fiera 2 - 38122 TRENTO. **E-mail:** sacristi.trentini@diocesitn.it

Samone
Bleggio Superiore
Trento
Trento
Cavedine



Trento
Comano Terme - Ponte Arche
Mori
Trento
Mezzolombardo
Mori
Comano Terme - Dasindo
Tesero
Castel Ivano - Strigno
Bedollo - Piazze
Castello - Molina
Trento
Avio - Sabbionara
Ala
Stenico - Villa Banale
Tesero Stava
Predazzo



San Vigilio con i Santi Sisinio, Martirio e Alessandro